

**LA POLEMICA**

## Il patriarca di Venezia a parroci e fedeli "Chi li rifiuta non può dirsi cristiano"

FRANCESCO FURLAN E JENNER MELETTI A PAGINA 4

### La Chiesa

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.chiesacattolica.it  
www.unhcr.org

#### L'intervista

Moraglia: "I timori sono comprensibili se derivano da scarsa informazione, non lo sono se frutto di chiusure pregiudiziali"

# Il patriarca ai veneti "Chi non accoglie non può dirsi cristiano"

**FRANCESCO FURLAN**

VENEZIA. «Non può dirsi cristiano chi è contrario all'accoglienza», dice Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e capo della Conferenza episcopale che riunisce quindici diocesi del Triveneto.

**Lei venerdì ha inviato una lettera ai parroci invitandoli all'accoglienza. Ha parlato di un imperativo di fronte alla disperazione di tanti popoli.**

«Conosco gli sforzi che molte parrocchie stanno facendo e la mia lettera è stata un modo per incoraggiarle a crescere nella linea dell'accoglienza. Tutti siamo chiamati in causa, personalmente e con le nostre comunità, a fare la nostra parte. L'accoglienza diffusa è un modo per stemperare le difficoltà di ospitare chi scappa da Paesi che non solo impediscono condizioni di benessere, ma impediscono loro di poter vivere».

**La chiesa veneta ha la forza per rispondere a questo appello?**

«Ci sono parrocchie più esposte e in prima linea e altre più fragili che faticano a trovare risorse. Per questo ho invitato i parroci a costituire reti di parrocchie, interloquendo con le comunità, perché tutti possano fare la loro parte, offrendo servizi secondo la propria generosità e disponibilità».

**Ma in Veneto ci sono stati anche molti atteggiamenti di chiusura e manifestazioni contro i profughi.**

«Le paure appartengono alle persone che le manifestano e alla loro storia. In questi giorni si è parlato molto del caso del duplice omicidio di Palagonia, di cui è accusato il giovane ivoriano Mamadou Kamara, che ha generato ripercussioni negative. Ma non è giusto, per una colpa individuale, stigmatizzare un intero popolo. Anche perché negli stessi giorni un giovane ucraino Anatolij

Korol è morto a Napoli nel tentativo di sventare un rapina. Bisogna evitare di indurre paura in modo forzoso. I timori sono comprensibili quando sono frutto della scarsa informazione, non lo sono se frutto di chiusure pregiudiziali».

**Si può dire cristiano chi è contrario all'accoglienza?**

«No, perché il messaggio di Gesù è un messaggio di accoglienza. Per i cristiani l'altro rappresenta Cristo, e il nostro impegno è anche quello di accompagnare i fedeli a comprendere questa verità. L'apertura a Dio si esprime anche con l'accoglienza. Chi non crede ha lo stesso dilemma perché non può non riconoscere in queste persone un altro se stesso».

**Le foto del piccolo Alan sembrano aver smosso la coscienza dell'Europa. È stato giusto pubblicarle?**

«Non ho visto speculazione, ma piuttosto un richiamo a riflettere, non fermandosi solo

alla stretta emotività. E una foto che vale più di mille ragionamenti».

**Che ruolo gioca la politica nella percezione dei migranti?**

«La politica serve perché permette di risolvere i problemi della collettività. Ma ogni frase, ogni gesto, ha ricadute importanti. La polemica non aiuta e non si può chiudere gli occhi di fronte a questi problemi, serve pacatezza e lungimiranza».

**In Veneto, soprattutto gli amministratori della Lega Nord, continuano a opporsi ai principi dell'accoglienza.**

«La Lega Nord si è caratterizzata per espressioni molto forti, ma mi auguro che con il passare del tempo, nel rispetto dei cittadini e della legalità, vi sia disponibilità ad aprirsi all'accoglienza: è un problema reale che non può essere risolto solo con affermazioni drastiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I CASI

### CITTÀ DEL VATICANO

L'arciprete della Basilica di San Pietro, il cardinale Comastri, ha annunciato che la Santa Sede accoglierà nelle strutture sul suo territorio due famiglie di profughi sbarcate di recente a Lampedusa: "Sarà l'elemosiniere del Papa a individuarle"

### MILANO

L'arcivescovo Angelo Scola ha dato indicazioni ai sacerdoti affinché mettano a disposizione gli spazi delle parrocchie per accogliere i migranti, che potranno a loro volta ricambiare con piccoli lavori, ad esempio con la pulizia delle chiese

### FIRENZE

L'istituto diocesano per il sostentamento del clero ha messo a disposizione da tempo quattro strutture per un totale di circa 50 posti. E si stanno facendo lavori di ristrutturazione su altri tre edifici per circa altri 50 posti (saranno necessari un paio di mesi)

### TORINO

L'arcivescovo Nosiglia ha chiesto che ogni parrocchia del Piemonte accolga cinque profughi. In una lettera scritta a parroci, Caritas e San Vincenzo, ha però detto che "non sia data solo accoglienza notturna, ma ospitalità completa"

“

### LA LEGA NORD

Ha usato finora espressioni forti ma mi auguro che con il passare del tempo possa cambiare

”



### IN PRIMA LINEA

Nella foto, Francesco Moraglia, patriarca di Venezia

